

Intervista al compagno Peggio sui problemi della casa

«Perché non si trovano più appartamenti in affitto?»

La sentenza sulla Bucalossi, le manovre contro l'equo canone, il sabotaggio al piano decennale: un attacco alla riforma - Gravi responsabilità del governo

ROMA — Norme della Bucalossi appena dichiarate costituzionali, altre decisioni imminenti per la legge sull'equo canone, il piano decennale per la casa che va avanti a passo di lumaca, la minaccia di un'ennesima decadenza del decreto sugli sfratti... Chi cosa sta succedendo?

«Succede che si tenta, da più parti e a diversi livelli, di mettere in discussione tutto il programma rinnovatore e riformatore nel campo della politica della casa che era stato varato nella passata legislatura».

«Nessuno nega che in quei provvedimenti esistessero limiti e anche difetti, che potevano essere rimossi in discussione. E non nego che qualche regione, come anche qualche comune, abbia interpretato certe norme in modo piuttosto schematico».

«Questo è il vero problema. In effetti la Corte costituzionale poteva e doveva limitarsi a constatare che l'attuale legislazione non assicura la parità di trattamento di proprietari e inquilini».

«Non sappiamo ancora che cosa sia stato deciso. Certo, se si rimettesse in discussione lo stesso principio dell'equo canone sarebbe una cosa, mentre un'altra sarebbe sottolineare l'esistenza di un problema di carattere tecnico».

«C'è una insistente pressione psicologica sul risparmiatore perché giudichi non conveniente investire in case d'abitazione. Si agita lo spaurito inquilino, eccetera? Pensa esattamente a questo».

«... ma, soprattutto, per fronteggiare il dramma degli sfratti. Ebbene, io constato che l'estate scorsa era in costruzione un numero di abitazioni pubbliche senza precedenti: centocinquanta, un buon contributo alla carenza di case. Però anche qui s'investono gravissime responsabilità politiche».

Gli orientamenti dell'ala che fa capo a Craxi

Si discute all'interno del PSI sui tempi della crisi di governo

Una dichiarazione di Balzamo fa pensare a una richiesta di crisi subito dopo il congresso democristiano - I dorotei cercano di portare Piccoli alla segreteria

ROMA — I socialisti sono decisi a chiedere l'apertura della crisi di governo subito dopo il congresso democristiano? Sulla scorta di alcuni «segnali» di queste ultime ore, sembra di sì.

«In questo quadro vi è da registrare l'iniziativa del PdUP, che oggi presenterà alla stampa la proposta di una mozione di sfiducia al governo firmata dai partiti di sinistra».

«In preparazione del congresso democristiano, intanto, i dorotei hanno discusso ieri fino a tarda notte. Quale orientamento sta emergendo? Il gruppo Piccoli-Bisaglia, uscito secondo classifcato dopo gli zaccagniniani».

«Questo accordo, però, ancora congressi (con il 24 per cento circa), si preoccupa più che altro, adesso, di vantare la sua unità, reagendo alle tensioni che potrebbero provocare lo smembramento tra una destra filo fanfaniana e un gruppo centrale aperto al contatto con Zaccagnini e Andreatti».

Per la conversione

Sfratti: il decreto in aula alla Camera

ROMA — Decreto su sfratti e misure per l'emergenza-casa: completata la discussione in sede referendaria nelle commissioni LLPP e Giustizia, il provvedimento potrebbe passare in aula domani.

L'assemblea dei senatori del gruppo comunista è convocata oggi alle ore 9.

Denunciando però il mancato rinnovamento democristiano

La «Legga democratica» è con Zaccagnini

ROMA — Una polemica accesa contro il «degrado neocorporativo» della società italiana, e la contemporanea «degenerazione» della tradizionale funzione dei partiti politici, ha fatto da cornice alle critiche e agli auspici rivolti alla DC in vista dell'imminente congresso».

«Abbiamo sottolineato all'inizio la cornice in cui questo discorso viene collocato perché i due termini risultano strettamente connessi».

«La Lega, il punto di partenza è dato dalla convinzione, su cui in modo particolare ha insistito Ardigò, che la frantumazione corporativa della società italiana è un tempo causato dalla crisi del processo di decisione politica».

«Il tutto in ombra rimane in questa impostazione del problema — certo esistente — del rapporto partito-società, ogni connotazione storico-politica. Così si finisce per assimilare tutti i partiti in una condanna generalizzata».

«Il giudizio negativo sul decreto è stato espresso dal Pci. I compagni Cluffini e Ornatò hanno manifestato la loro opposizione su alcuni punti specifici che riguardano la data degli sfratti: la maggioranza del 20 per cento del valore locativo calcolato in base all'equo canone per l'acquisto degli alloggi da parte dei Comuni».

Claudio Notari



Così concepiscono il confronto senza pregiudiziali

Sondaggio sul Papa

Ma che tipo è questo Wojtyla?

CITTA' DEL VATICANO — L'immagine di Papa Wojtyla, popolare dopo 15 mesi di pontificato, ma anche attraversato da gesti giudicati contraddittori e per certi aspetti non chiari, ha ora trovato conferma in un sondaggio realizzato in Italia dal settimanale L'Europeo.

«Il fenomeno Wojtyla» continua perciò a suscitare interesse, nonostante alcune riserve, e a colpire per certi suoi gesti ed affermazioni. Per esempio, i suoi interventi sull'amore coniugale sono risultati interessanti soprattutto sul piano del linguaggio».

LETTERE all'UNITA'

Certo che è duro lavorare per produrre oggetti che non si potranno mai avere

Cara Unità, vorrei esporre la mia esperienza di operaio che vive all'estero, in Belgio, sul tema «lavoro». Per lavorare 8 ore io ogni giorno resto fuori casa 15 ore; ogni mattina mi alzo alle 4,45 e torno a casa solo verso le 20 dopo aver passato molte ore sui treni per andare sul luogo di lavoro.

L'intervento a Kabul e il «contagio» musulmano all'interno dell'URSS

Cara compagno direttore, ho letto con molto interesse l'articolo del compagno Giuseppe Boffa, pubblicato sulla terza pagina dell'Unità di domenica 27 gennaio, apprezzandone la nitida robustezza delle argomentazioni e condividendone la acuta analisi.

I cristiani sul ruolo dell'URSS nei confronti dei Paesi emergenti

Cari compagni, la nostra comunità, formata da credenti impegnati nei partiti della sinistra storica, ha dedicato spesso attenzione alla politica del Pci, apprezzandone soprattutto l'impegno internazionale a favore della pace, la distensione e la concreta solidarietà con i paesi emergenti.

Le Olimpiadi di Mosca, quelle invernali e il razzismo americano a Lake Placid

Cara direttore, fiumi di parole sono stati spesi per i Giochi olimpici che si svolgeranno presto a Mosca. Noi non vogliamo entrare nel merito delle discussioni più o meno ipocrite che sono sorte su questo argomento, e che ripropongono uno squallido gioco politico che non ha niente a che vedere con i diritti umani, di cui, specie gli USA, si fanno paladini.

V. P. (Torino)